

PREGHIERA Comunitaria



“Fraternità è servire”

sabato 6 marzo 2021

CANTO - Lodi di Dio Altissimo



*Rit. Tu sei Santo, Signore Dio,
fai cose grandi meravigliose.
Tu sei il Bene, il sommo Bene,
Tu sei il Signore onnipotente.*

Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo, Onnipotente.
Tu sei presente, sei,
per sempre Dio presente sei.

Tu sei trino e un solo Dio,
Tu sei il Re del cielo e della terra.
Tu sei bellezza, sei,
per sempre Dio bellezza sei.

SALUTO LITURGICO

C: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A: Amen.

C: Il Signore sia con voi.

A: E con il tuo Spirito.

C.: Kýrie, eléison.

A: Kýrie, eléison.

C.: Christe, eléison.

A: Christe, eléison.

C.: Kýrie, eléison.

A: Kýrie, eléison

Da “Cantare la gloria del Signore”

Gioisci, croce vivificante, invitto trofeo della pietà, porta del paradiso, sostegno dei fedeli, muro fortificato della chiesa: per te è annientata la corruzione, distrutta e inghiottita la potenza della morte, e noi siamo stati innalzati dalla terra al cielo. Arma invincibile, nemica dei demoni, gloria dei martiri, vero ornamento dei santi, porto di salvezza, tu doni al mondo la grande misericordia.

Dalle Fonti Francescane 184-185

E la volontà di suo Padre fu questa, che il suo figlio benedetto e glorioso, che egli ci ha donato ed è nato per noi, offerisse se stesso, mediante il proprio sangue, come sacrificio e vittima sull'altare della croce, non per sé, poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose, ma in espiazione dei nostri peccati, lasciando a noi l'esempio perché ne seguiamo le orme. E vuole che tutti siamo salvati per mezzo di lui e che lo riceviamo col cuore puro e col nostro corpo casto. Ma pochi sono coloro che lo vogliono ricevere ed essere salvati per mezzo di lui, sebbene il suo giogo sia soave e il suo peso leggero.

INTRODUZIONE

Ci introdurrà in questo nostro momento uno scritto di Don Primo Mazzolari

Ci siamo impegnati noi e non gli altri unicamente noi e non gli altri.

Né chi sta in alto, né chi sta in basso; né chi crede, né chi non crede.

Ci siamo impegnati senza pretendere che altri si impegni con noi o per suo conto, come noi o in altro modo.

Ci siamo impegnati senza giudicare chi non si impegna senza accusare chi non si impegna senza condannare chi non si impegna senza cercare perché non si impegna.

Sappiamo di non poter nulla su alcuno, né vogliamo forzare la mano ad alcuno, devoti come siamo e come intendiamo essere al libero movimento di ogni spirito più che al successo di noi stessi o dei nostri convincimenti.

Noi non possiamo nulla sul nostro mondo, su questa realtà che è il nostro mondo di fuori, poveri come siamo e come intendiamo rimanere.

Se qualcosa sentiamo di potere – e lo vogliamo fortemente – è su di noi, soltanto su di noi.

Il mondo si muove se noi ci muoviamo si muta se noi ci mutiamo, si fa nuovo se alcuno si fa nuova creatura imbarbarisce se scateniamo la belva che è in ognuno di noi.

L'ordine nuovo incomincia se alcuno si sforza di divenire uomo nuovo.

Ci siamo impegnati per trovare un senso alla vita a questa vita, alla nostra vita; una ragione che non sia una delle tante ragioni che ben conosciamo e che non prendono il cuore; un utile che non sia una delle solite trappole generosamente offerte da chi la sa lunga.

Si vive una sola volta e non vogliamo essere giocati, in nome di qualche piccolo interesse.

Non ci interessa la carriera, non ci interessa il denaro, non ci interessa il successo né di noi stessi, né delle nostre idee.

Non ci interessa di passare alla storia ci interessa di perderci per qualcosa e per qualcuno che rimarrà anche dopo che noi saremo passati e che costituisce la ragione del nostro ritrovarci.

Ci siamo impegnati noi per riordinare il mondo, non per rifarlo su misura; ma per amarlo.

Perché noi crediamo all'amore, la sola certezza che non teme confronti, la sola che basta per impegnarci perdutamente.

CANTO - Manda il tuo Spirito



*Rit. Manda il Tuo Spirito,
Manda il Tuo Spirito,
Manda il Tuo Spirito, Signore su di noi.*

*Manda il Tuo Spirito,
Manda il Tuo Spirito,
Manda il Tuo Spirito, Signore su di noi.*

La Tua presenza noi invochiamo,
Per esser come Tu ci vuoi.
Manda il tuo Spirito, Signore su di noi.

Impareremo ad amare,
Proprio come ami Tu.
Un sol corpo e un solo spirito saremo.
Un sol corpo e un solo spirito saremo.

Preghiamo insieme

O Signore, nelle cui mani è la salute, io mi inginocchio davanti a te poiché ogni dono buono e perfetto da te deve provenire.

Ti prego: concedi abilità alla mia mano una chiara visione alla mia mente, gentilezza e comprensione al mio cuore. Concedimi sincerità d'intenti e la forza di sollevare almeno una parte dei fardelli di questi poveri sofferenti e fiduciosi uomini. E concedimi di realizzare il compito che mi spetta. Togli dal mio cuore ogni colpa e impaccio, così che, con la fede di un fanciullo, possa confidare in te. Amen.

(Madre Teresa di Calcutta)

Salmo 15 (14) *(a cori alterni uomini e donne)*

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa,
agisce con giustizia e parla lealmente,

non dice calunnia con la lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.
Anche se giura a suo danno, non cambia;

presta denaro senza fare usura,
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

Dal Vangelo secondo Luca 17, 7-10

In quel tempo, Gesù disse: «Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».

Breve spazio di silenzio

Dalla Vita Seconda di Tommaso da Celano FF 743

Dal momento in cui Francesco rigettò le cose caduche e cominciò ad aderire strettamente al Signore (Zc 13,17), non volle perdere nemmeno una particella di tempo. Aveva già accumulato abbondanza di meriti nei tesori del Signore (Cfr Dn 1,2), eppure era sempre come all'inizio, sempre più pronto ad ogni esercizio spirituale. Riteneva gran peccato non fare qualcosa di bene e giudicava un retrocedere il non progredire sempre.

Mentre dimorava in una cella a Siena, una notte chiamò a sé i compagni che dormivano: «Ho invocato il Signore-- spiegò loro-- perché si degnasse indicarmi quando sono suo servo e quando no. Perché non vorrei essere altro che suo servo. E il

Signore, nella sua immensa benevolenza e degnazione, mi ha risposto ora: -Riconosciti mio servo veramente, quando pensi, dici, agisci santamente--. Per questo vi ho chiamati, fratelli, perché voglio arrossire davanti a voi, se a volte avrò mancato in queste tre cose».

Riflessione del Celebrante

Preghiere conclusiva

Santa Maria, donna obbediente, tu che hai avuto la grazia di "camminare al cospetto di Dio", fa' che anche noi, come te, possiamo essere capaci di "cercare il suo volto".

Aiutaci a capire che solo nella sua volontà possiamo trovare la pace. E anche quando egli ci provoca a saltare nel buio per poterlo raggiungere, liberaci dalle vertigini del vuoto e donaci la certezza che chi obbedisce al Signore non si schianta al suolo, come in un pericoloso spettacolo senza rete, ma cade sempre nelle sue braccia.

Santa Maria, donna obbediente, tu sai bene che il volto di Dio, finché cammineremo quaggiù, possiamo solo trovarlo nelle numerose mediazioni dei volti umani, e che le sue parole ci giungono solo nei riverberi poveri dei nostri vocabolari terreni. Donaci, perciò, gli occhi della fede perché la nostra obbedienza si storicizzi nel quotidiano, dialogando con gli interlocutori effimeri che egli ha scelto come segno della sua sempiterna volontà.

Ma preservaci anche dagli appagamenti facili e dalle acquiescenze comode sui gradini intermedi che ci impediscono di risalire fino a te. Non è raro, infatti, che gli istinti idolatrici, non ancora spenti nel nostro cuore, ci facciano scambiare per obbedienza evangelica ciò che è solo cortigianeria, e per raffinata virtù ciò che è solo squallido tornaconto.

Santa Maria, donna obbediente, tu che per salvare la vita di tuo figlio hai eluso gli ordini dei tiranni e, fuggendo in Egitto,

sei divenuta per noi l'icona della resistenza passiva e della disobbedienza civile, donaci la fierezza dell'obiezione, ogni volta che la coscienza ci suggerisce che "si deve obbedire a Dio piuttosto che agli uomini".

E perché in questo discernimento difficile non ci manchi la tua ispirazione, permettimi che, almeno allora, possiamo invocarti così: "Santa Maria, donna disobbediente, prega per noi".

(don Tonino Bello)

Da "Gli Alberi nel mare"

Per il tuo corpo, lasciato ai peccatori

Per il tuo corpo, lasciato ai peccatori,
benedetto, Signore Gesù!

per il tuo corpo, spezzato come un pane,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, che dà corpo al tuo popolo,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, che fa vivo ogni uomo,
benedetto, Signore Gesù!

Per il tuo corpo, avvilito e triste,
benedetto, Signore Gesù!

per il tuo corpo, chiuso nella notte,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, dove i morti rivivono,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, dove rinasce il giorno,
benedetto, Signore Gesù!

**Benedetto sei tu per il tuo sangue
che consacra il mondo!**

Per il tuo corpo, gettato in prigione,
benedetto, Signore Gesù!

per il tuo corpo, condannato a morte,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, che cresce fra noi,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, che riempie l'universo,
benedetto, Signore Gesù!

Per il tuo corpo, coperto di sputi,
benedetto, Signore Gesù!

per il tuo corpo, lacerato dai flagelli,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, dove è vinta la guerra,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, dove la terra è nuova,
benedetto, Signore Gesù!

*Benedetto sei tu per il tuo sangue
che consacra il mondo!*

Per il tuo corpo d'innocente umiliato,
benedetto, Signore Gesù!

per il tuo corpo, coronato di spine,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, dove il povero è re,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, dove l'uomo è Dio,
benedetto, Signore Gesù!

Per il tuo corpo, disprezzato come un verme,
benedetto, Signore Gesù!

per il tuo corpo, strappato dai chiodi,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, dove il debole è forte,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, che accoglie lo straniero,
benedetto, Signore Gesù!

Benedetto sei tu per il tuo sangue
che consacra il mondo!

Per il tuo corpo, disteso sulla croce,
benedetto, Signore Gesù!

per il tuo corpo, divorato dalla sete,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, per la pace del mondo,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, per la gioia della terra,
benedetto, Signore Gesù!

Per il tuo corpo, che ha provato ogni morte,
benedetto, Signore Gesù!

per il tuo corpo, trafitto dalla lancia,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, per i poveri e i ricchi,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, per i neri e i bianchi,
benedetto, Signore Gesù!

**Benedetto sei tu per il tuo sangue
che consacra il mondo!**

Per il tuo corpo, senza alcuna bellezza,
benedetto" Signore Gesù!

per il tuo corpo, ormai tutto una piaga,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, dove ognuno ha il suo nome,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, dove ogni uomo è amato,
benedetto, Signore Gesù!

Per il tuo corpo, abbandonato alla terra,
benedetto, Signore Gesù!

per il tuo corpo, prigioniero della tomba,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, dove l'odio è spezzato,
benedetto, Signore Gesù!

il tuo corpo divino, dove più forte è l'amore,
benedetto, Signore Gesù!

**Benedetto sei tu per il tuo sangue
che consacra il mondo!**

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ti benedica e ti custodisca,
mostri a te il suo volto e abbia misericordia di te.
Rivolga verso di te il suo sguardo e ti dia pace.
Il Signore ti benedica.

CANTO – Ave Maria (Verbum Panis)



Ave Maria, ave
Ave Maria, ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza *ora pro nobis*
donna del sorriso e madre del silenzio *ora pro nobis*
donna di frontiera e madre dell'ardore *ora pro nobis*
donna del riposo e madre del sentiero *ora pro nobis.*

Donna del deserto e madre del respiro *ora pro nobis*
donna della sera e madre del ricordo *ora pro nobis*
donna del presente e madre del ritorno *ora pro nobis*
donna della terra e madre dell'amore *ora pro nobis*



O rdine F rancescano S ecolare

Fraternità di ISERNIA

GRAZIE

per aver partecipato a questo momento di
preghiera comunitaria.

Porta con te questo libretto
per la tua meditazione personale.



Parrocchia
SACRO CUORE

Convento Frati Minori Cappuccini - ISERNIA

www.parrocchiasacrocuoreisernia.it



YouTube